

Verbale Conferenza Regionale del Volontariato del Lazio del 20.06.2011.

Il Giorno 20 del mese di Giugno dell'Anno 2011 alle ore 14.30 presso la Sala Convegni del Museo delle Auto Storiche della Polizia di Stato sito in Via dell'Arcadia, 20 - Roma si aprono i lavori della Conferenza Regionale del Volontariato del Lazio.

Il Presidente in carica della Conferenza Regionale del Volontariato, Roberto Rosati, apre i lavori dando il benvenuto ai presenti e pur sottolineando le difficoltà scaturite dall'improvvisa comunicazione di indisponibilità della sede Regionale per lo svolgimento dei lavori, cui si è prontamente ovviato grazie ai Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio, con lo spostamento nella vicina sede del museo della Polizia di Stato in Roma, esprime il proprio convincimento che quanto successo non pregiudica la buona riuscita della Conferenza, anche in considerazione della collaborazione data dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia e dalla Struttura regionale Competente nell'organizzazione della Conferenza .

Il Presidente Rosati informa che si sono concluse le operazioni di verifica dei poteri e quindi si può procedere all'approvazione del verbale precedente che avviene a maggioranza (5 astenuti, nessuno contrario) e alla elezione del nuovo Presidente nella persona di Rosati Roberto, unico candidato, che risulta confermato per acclamazione diretta.

Il Presidente rielette richiama l'attenzione sul fatto che siamo nell'Anno Europeo del Volontariato e invita tutti a dare il loro contributo per avviare iniziative importanti nel territorio regionale.

Razzano Presidente dello SPES informa che a piazza S. Giovanni dall'11 al 14 luglio 2011 si terrà la Tappa Italiana per l'anno Europeo e richiama alcuni temi in programma: inclusione sociale; politiche della salute, Ambiente, intercultura,

Viene invitato Ciro Longo neo eletto nell'Osservatorio Regionale del Volontariato a presentare gli altri componenti dell'Osservatorio nominati con Decreto del presidente della Giunta Regionale del Lazio e comunica di essere stato già contattato per fissare un primo incontro da tenersi entro il corrente mese di giugno dall'Assessorato alle Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio e dalla Direzione Regionale competente.

Clelia Izzi (Gruppo lavoro Europa) rimarca l'importanza dell'Anno Europeo del Volontariato, evidenzia che le attività del volontariato promuovono la cittadinanza attiva ed invita tutti a consultare un importante documento di 5 gruppi di lavoro del volontariato pubblicato sul sito del ministero del lavoro e del welfare.

L'assessore Bianchi (Prov. di Latina) nel sottolineare il massimo rispetto dell'opera svolta dal volontariato sul territorio auspica una maggiore partecipazione alla programmazione socio sanitaria. A seguito dei tagli dei fondi pubblici c'è la necessità di priorità condivise e di un tavolo di confronto per il nuovo Piano Socio assistenziale. Il 23 giugno ci sarà una mobilitazione generale a piazza Montecitorio "No tagli al sociale"

Si passa poi alla relazione sui lavori svolti dalle tredici Assemblee Territoriali quali incontri preparatori della Conferenza:

Cristiano Bartolomei (rappresentante Associazioni Roma C) rileva che sull'Anno Europeo del Volontariato sono mancati cartelloni, pubblicità, ecc. e c'è stata sinora poca visibilità delle associazioni.

Chiede poi che si chiariscano alcuni aspetti sull'assicurazione dei soci necessaria per l'iscrizione nel registro regionale del volontariato e sulla polizza fidejussoria per l'erogazione dei contributi, ricordando che le associazioni di volontariato non hanno soldi.

Lucia Comella (rappresentante Associazioni Roma E) fa presente che da una parte ci sono nuovi tagli nel sociale e dall'altra si assiste alla comparsa di nuova povertà (molti più barboni che prima non esistevano).

Antonio Mercuri (Portavoce associazioni Prov. Latina) operatore della protezione civile, riferisce problemi non risolti: bando di Latina sugli incendi boschivi; convenzione con la Regione Lazio; modalità di erogazione dei contributi: la proposta semplificata è subito e senza polizza fideiussoria; Dispositivi individuali uguali per tutti i volontari. Apprezza il fatto che l'assessore Forte ha accolto la Conferenza ma chiede che non si verifichi più lo spostamento della sede.

Alessandro Sacripanti (Portavoce associazioni Prov. Viterbo) riporta quanto emerso nella riunione territoriale: modifica della L.R. 29/93 volta a garantire la durata della carica di Presidente della Conferenza regionale del volontariato per tre anni; per tutta la protezione civile si chiedono maggiori fondi per mezzi e attrezzature, modulistica chiara e completa, la presenza di un interlocutore fisso della regione: Inoltre si auspica un maggiore controllo della Protezione civile oltre che per gli incendi boschivi (solo tre mesi) anche per altre calamità inondazioni, precipitazioni nevose ecc.

Segue poi l'intervento del Dott. Aldo Forte (Assessore Regionale alle Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio).

Dopo gli auguri a Roberto Rosati per la riconferma a Presidente della Conferenza Regionale del Volontariato ed ai nuovi componenti dell'Osservatorio Regionale del Volontariato riferisce di credere nel volontariato, che i pagamenti sono una priorità e che nonostante i minori trasferimenti nazionali non ci sono in bilancio regionale tagli nel sociale.

Comunica inoltre che la proposta di legge riguardante il sociale approvata in giunta la scorsa settimana interviene sui LEP, prevede che nella rete del sociale siano presenti le organizzazioni del terzo settore e assegna loro un ruolo nella programmazione sociale. Con DGR verrà approvato un modello di stipula Convenzione tra EE.LL. e organizzazioni del terzo settore. Ulteriori questioni si potranno inserire nella legge in questo percorso, attraverso riunioni ad hoc, con un canale diretto. Il messaggio è "non c'è nessuna volontà di snobbarvi" si inizia oggi un percorso con voi.

Ciolfi Andreina (Portavoce Prov. di Rieti) auspica il confronto sulla proposta di legge sui Servizi Sociali. Rieti è un territorio difficile e in esso l'integrazione socio sanitaria è importantissima, per cui vogliamo partecipare alla programmazione in quanto conoscitori del territorio. Lascia un documento di proposte.- il documento lasciato va sintetizzato o riportato come allegato-

Razzano Renzo (SPES) assicura disponibilità nel rapporto con l'Assessore Forte e evidenzia alcune criticità e guasti che derivano dalla inadeguatezza della L.R. 29/93, dallo scollamento con le istituzioni, dalla assenza di regole, dal grado di discrezionalità ecc.

Salvatore Cinque (Associazione A.V.A.) Richiama la necessità di valorizzare il ruolo dell'Osservatorio e della Conferenza Regionale del volontariato. Sottolinea le esigue risorse del bilancio regionale a favore del Volontariato e contesta il ricorso a forme di garanzia bancaria o assicurativa per l'erogazione dei contributi.

Cervelli (rappresentante organizzazione di volontariato) solleva il problema della sede per le associazioni di volontariato, la carenza di formazione e di contributi.

Grossi Maria (Insieme Immigrati in Italia) nel richiamare alcuni settori in cui si richiede un intervento più incisivo del Volontariato (sanità, diverse abilità, protezione civile, ambiente, cultura) evidenzia che il più carente è il settore sociale. Inoltre fa notare che l'età media del Volontario è elevata. Servono più giovani. Inoltre bisogna incentivare le proposte di rete di organizzazione.

Augusto Mariani (rappresentante Associazioni Roma A) La Giunta Regionale del Lazio ha deliberato in pieno distacco con le associazioni. Sulla 328 non c'è stato confronto.

Vengono poi avanzate proposte inerenti la protezione civile (verso l'Agenzia regionale della protezione civile, modifica della L.R. n. 38/96 e richieste audizioni).

Di Paolo Serena (rappresentante Associazioni Rm G) solleva il problema del traffico che rallenta gli interventi di protezione civile e lamenta la difficoltà di rapporti con la Regione Lazio (Protezione civile) e preponderanza della politica che non deve entrare nel volontariato.

Abdul Ussaid (Associazioni immigrati) richiama il problema della garanzia fideiussoria per l'erogazione di contributi, che prima non era prevista. Chiede l'aggiornamento del portale, una maggiore celerità nel rilascio di certificazioni, l'apertura degli uffici al pubblico almeno 1 volta a settimana.

Marcoccia Giovanni chiede lo sblocco delle erogazioni in favore delle onlus 5 per mille gestito dall'agenzia delle entrate. Pone il problema relativo alla consistenza nella compagine associativa dei volontari propriamente detti e degli altri iscritti. ed altre tipologie di soci che va chiarito ai fini della definizione di organizzazione di volontariato;

Sergio Canetti (Associazione Televita) richiama i volontari alla concretezza. Organizzare ad esempio un Convegno sulla povertà.

Vincenzo Piccaro (membro dell'Osservatorio Regionale Volontariato) rimarca la necessità di recupero del ritardo nelle attività dell'Osservatorio e della Conferenza rispetto a quanto prevede la L.R. 29/93 (svariati mesi) e chiede un confronto paritario con la Regione e plaude all' assessore Bianchi che a Latina ha dato dignità al volontariato.

Renzo Briganti (Presidente Avis Lazio) chiede una maggiore presenza dell'assessorato e sottolinea che l'Avis conta circa 5000 iscritti e garantisce la raccolta di circa 80.000 sacche di sangue/ anno, con un risparmio di milioni di € per la sanità. Lamenta l'esclusione del progetto di servizio civile nel 2010. Chiede paletti chiari per l'iscrizione nel registro regionale del volontariato e auspica un tavolo di confronto serio e risposte immediate.

Il rappresentante dell'Associazione La Libellula, chiede un incremento dei finanziamenti disponibili sul bilancio regionale per i progetti di volontariato (700.000 euro/ anno) facendo notare che sono gli stessi da svariati anni fa, mentre il numero delle associazioni è triplicato. Inoltre la fidejussione è un grosso problema per chi non ha proprietà.

Bastioni Crescenzo (rappresentante organizzazione di volontariato) dichiara che la bozza della nuova legge sui servizi sociali va nella giusta direzione e si può pensare a delegare alle province la gestione dei rapporti con il volontariato.

D'Ippolito Alfonso (OIKOS) ipotizza il ricorso a forme di finanziamento a strutture di Coordinamento per l'acquisto di mezzi della protezione civile utilizzabili in comune da più associazioni (es. Pick up). I volontari devono mirare a migliorare se stessi e la qualità della vita.

Giotoli Giuliano (la voce di Rita) Chiede un maggiore sostegno della Regione, lo sblocco del 5 per mille e una maggiore visibilità.

Cervi Velia (rappresentante organizzazione di volontariato) informa che è disponibile un servizio di Linfodrenaggio per le donne gratuito.

Gioacchino Gloria (Associazione Tuscolana Solidarietà) lamenta il fatto che la legge è stata già decisa, e si chiede sui servizi sociali il volontariato dov'è?

Intervento conclusivo del Dott. De Filippis Raniero Vincenzo (Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia della Regione Lazio)

Esprime il proprio sentimento di appartenenza al Terzo settore e la consapevolezza che dal terzo settore si riceve più di quanto si dà. Si impegna: a migliorare il dialogo rispetto al passato anche attraverso un migliore utilizzo degli organi di rappresentanza del terzo settore (Conferenza ed Osservatorio); a potenziare l'organizzazione che ha poche persone che seguono un settore enorme; ad affrontare con immediatezza in seno all' Osservatorio le problematiche emerse e ad elaborare un testo unico di riordino del sistema del terzo settore per migliorare e sburocratizzare il terzo settore.; incentivare lo sviluppo di Associazioni.

Il Presidente della conferenza Roberto Rosati, dichiara chiusa la conferenza alle ore 18.30.

Letto approvato e sottoscritto

F.to Il Presidente della Conferenza

Roberto ROSATI

F.to Il Segretario

Dott. Raniero Vincenzo DE FILIPPIS
(Direttore Regionale Politiche sociali e famiglia)